

FAGAGNA / Gli angeli di Renzo Tubaro tornano a "volare"

«Così lontano, così vicino». Il riferimento è agli angeli del cinema di Wim Wenders, ma si adatta benissimo alla storia di due affreschi di Renzo Tubaro ritrovati a Fagagna. L'artista codroipese, cui verrà dedicata una mostra a Villa Manin di Passariano, aveva esordito, sul finire degli anni Quaranta, come autore di alcuni dei più begli affreschi eseguiti nel secondo dopoguerra in alcune chiese del Friuli. Uno degli ultimi esempi di questa arte pittorica in regione. Grandi cicli di affreschi si trovano, infatti, nel coro della chiesa di Madonna di Strada a San Daniele, nell'abside del coro di Rizzolo, nella cupola della chiesa di Caneva di Tolmezzo e nel santuario di Ribis.

Anche la cappella delle suore di carità di Fagagna ospitava due angeli, realizzati da Tubaro negli anni '50, ma successivamente cancellati dalla mano di un inconsape-

vole imbianchino. Perduti alla vista e nella memoria dei fagagnesi sono oggi ritornati alla luce. L'assessore comunale alla Cultura, Pegoraro, sollecitato dagli organizzatori della mostra di Villa Manin, ha promosso il recupero delle opere, sostenuto dalle stesse religiose, proprietarie della cappella Nigris che li ha custoditi per tutti questi anni. Un'operazione non facile, affidata ad un'esperto restauratore. Dopo vani tentativi intra-

presi per staccare dalla parete le pitture, si è preferito prelevare l'intera porzione di muro affrescata, unica soluzione in grado di salvaguardare l'integrità delle opere.

Ripuliti dallo strato che li copriva, gli angeli di Tubaro rivelano tutta la loro bellezza. Sulla radice del periodo aureo dell'affresco veneto, dal Veronese al Tiepolo, rivissuto con una sorta di affettuosa rievocazione sentimentale, si intravede la volontà dell'artista di

innestare suggestioni tutte friulane, legate a una realtà contadina vissuta come esperienza diretta. Figure bloccate, con taglio monumentale, volumi densi, ma nel contempo anche la gioia del colore pieno, il piacere di certi rossi e azzurri sfolgoranti, di terre pastose e di bianchi impregnati di luce, di delicati rosa e teneri incarnati.

La presentazione ufficiale degli affreschi, dopo il restauro, è fissata per sabato, alle 16, nella sala consiliare del Comune di Fagagna. Interverranno l'autore, il presidente della Provincia Giovanni Pelizzo, lo storico dell'arte Fulvio Dell'Agnesse e il sindaco Aldo Burelli. Dopo la mostra di Passariano, gli angeli di Tubaro "voleranno" nuovamente alla volta di Fagagna. Le suore di Carità li hanno infatti donati alla comunità perchè tutti possano godere di questa testimonianza di arte e cultura.

Giovanni Bertoli



Uno degli angeli di Tubaro.